

Prezzo di Associazione

Adesione a Stato: anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3
Ritardo: anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3

Le associazioni non debbono esser intestate a persona, ma a un'associazione, e una copia di tutto il regolamento.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina: dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina: cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gargi n. 28, Udine.

IL DISCORSO DI BISMARCK

La Stefani comunica il seguente sunto del discorso pronunciato al Reichstag dal principe Bismarck.

Entrò questi nell'aula verso le ore 1.30 pomeridie.

La tribuna diplomatica è completa e la tribuna pubblica è affollatissima.

Avanti al Reichstag staziona una grande folla salutando il principe Bismarck al suo entrare al Reichstag con viviva entusiastici. Dichitisi in prima lettura il progetto per l'ordine militare.

Bismarck dice: Prendo la parola non per aumentare la maggioranza in favore del prestito, ma perché voglio parlare della situazione europea. A tale proposito basta che io ripeta ciò che dissi l'anno scorso: Dallora la situazione è poco mutata. Tememmo allora una guerra colla Francia; attualmente il presidente di quella repubblica ama la pace e le disposizioni pacifiche prevalgono in Francia. Posso dunque rassicurare l'opinione pubblica, sotto questo rapporto.

Quanto alla Russia sono della stessa opinione di allora, quando dissi che noi avevamo a temere attacchi da parte della Russia.

Non bisogna giudicare la situazione colla scorta dei giornali. Non ho fiducia nella stampa russa, ma ho fiducia assoluta nelle parole dell'imperatore Alessandro. Dehno, concedere che la concentrazione delle forze russe alla frontiera sembra grave, ma non vi vedo la ragione né il pretesto di una guerra russo-europea. Ho anzi fiducia che una guerra colla Francia non provocherebbe la guerra colla Russia, ma il contrario piuttosto.

Non posso domandare al ministro degli esteri russo spiegazione sui concentramenti delle truppe alla frontiera, ma ben conoscendo da lunga la politica estera della

Russia posso fornirvi una opinione in proposito.

Credo che il gabinetto russo abbia intenzione di una prossima crisi europea per rinforzare la sua diplomazia facendo avanzare le truppe verso la frontiera occidentale.

Forse la Russia fa assegnamento sulla peggior che prenderà prossimamente la questione d'Oriente, per pesarvi più fortemente. Vuol forse rendere più efficace la sua mossa diplomatiche col fatto che l'esercito è pronto dietro la diplomazia.

Quanto a noi — aggiunge l'oratore — siamo soltanto in seconda linea, nella questione d'Oriente.

Bismarck accenna, poscia, alle relazioni fra la Russia e la Prussia sino dal 1814, e fa risultare che la situazione verso la Russia ebbe spesso aspetto minaccioso; ma sempre la calma e serietà dei ministri prussiani nei momenti minacciosi scongiurò il pericolo. Fino dal 1863 tutti consigliarono di fare la guerra. Aspettai invece che la si facesse a noi e credo che feci bene.

Più tardi avvenne una certa pacificazione mercò le ultime relazioni fra i tre imperatori.

Ma fummo sempre costretti ad aumentare le nostre forze per essere, ragione forte, che colla sua propria forza difende la autorità e dignità nostra.

Le tendenze belliche della Francia e della Russia ci impongono il dovere della difesa.

La Prussia rese molti servizi alla Russia e sempre cercò di mantenere le buone relazioni reciproche.

Malgrado ciò i sentimenti della Russia raffreddaronsi, io lo dico per spiegare, perché concedemmo l'alleanza all'Austria-Ungheria.

Al congresso di Berlino cercai di far valere tutti gli interessi della Russia e credevo di avere diritto alla riconoscenza di questa.

Ma io non volli allontanarmi dall'Austria-Ungheria. Se lo avessi fatto sarei

caduto nella dipendenza completa della Russia.

La pubblicazione del trattato d'alleanza non è un ultimatum. Tale alleanza è la espressione degli interessi comuni, come anche la alleanza coll'Italia non è che l'espressione di interessi comuni: avvisare al pericolo comune e agire insieme per il mantenimento della pace. L'Austria-Ungheria è nostra alleata naturale. La Russia e la Francia ci minacciano. L'odio della Russia non sarebbe pericoloso. Le guerre non fanno per odio. Altre volte la Francia cercava la questione coll'Italia, con tutto il mondo.

La potenza che possediamo calmerà, spero, la opinione pubblica. Colla legge militare presentata, noi possiamo avere ad ogni frontiera un milione di buoni soldati.

Dietro ad essi sono le riserve. Abbiamo il materiale per formare eserciti limitati e provvederli di ufficiali, ciò che non possono fare gli altri.

Il sentimento della nostra forza non ci impedirà di fare tutti gli sforzi per il mantenimento della pace.

Cerchiamo di conservare ogni rapporto colla Russia, ma non corriamo dietro a nessuno. Se la Russia inviterà a farlo appoggiato le sue domande presso il Sultano, se però sono conformi alle risoluzioni del congresso di Berlino.

Dopo il discorso di Bismarck il Reichstag rinviò alla commissione del bilancio il progetto a questo relativo ed approvò senza discussione il progetto militare.

Bismarck ringraziò il Reichstag dichiarando che l'attitudine di questo rafforzava essenzialmente la garanzia di pace.

IL DISCORSO DI BISMARCK giudicato dalla stampa inglese

Londra? — Il Morning Post dice che il discorso di Bismarck produrrà un effetto rassicurante in tutta Europa. Però deplora che non abbia fatto sapere come

si guarderebbe a Berlino ed a Vienna un attacco della Russia contro la Bulgaria.

Il Daily Telegraph non vede nulla nel discorso di cui la Russia e la Francia possano adombrarsi.

Il Daily News dice che la frase più disgraziata di Bismarck è la sua asserzione che se l'odio fosse causa della guerra, la Francia verrebbe alle mani coll'Italia e con tutto il resto del mondo.

Lo stesso giornale ricorda che Francia e Italia definirono recentemente un conflitto diplomatico con condizioni soddisfacenti per i due paesi.

Il giornale citato soggiunge che il discorso del cancelliere è così completamente pacifico, che avrebbe potuto tralasciare tale asserzione.

Il Times dice che malgrado le assicurazioni pacifiche di Bismarck continuerà a domandare ciò che succeda se la Russia sfarzasse la situazione nel Balcani. Il silenzio del discorso su tale punto non sopprime le inquietudini.

Lo Standard vede qualche cosa di sospetto nel discorso di Bismarck. Sembra che il cancelliere prepari un tranello di delusione per un'altra potenza, Austria, Russia o Francia.

Il giornale è disposto a credere che la vittima sarebbe l'Austria che potrebbe vedere i suoi interessi sacrificati al supremo desiderio di Bismarck, che è di evitare la discordia fra Germania e Russia.

Il giornale crede che Bismarck oscurò anziché dichiarare la situazione. La sua apparente franchezza lascia realmente gli animi in estrema perplessità.

Don Bosco e le memorie postume di Garibaldi

E' uscito testè un libro di memorie scritte da Giuseppe Garibaldi, e guardate fatalità! è uscito proprio in buon punto per essere confutato dai fatti e da Crispi! Nello stesso giorno in vero moriva a Torino Don Bosco riscuotendo gli elogi più belli dagli stessi liberali, Don Bosco,

— E' vero, rispose Lavergne; ma sono sempre degne di essere visitate per i pensieri che destano nell'animo del visitatore; dopo risaliremo verso la valle. Ma prima guardate laggiù, il pozzo nel quale gli israeliti nasconero il fuoco sacro prima di partire, tutti in cattività di Babilonia.

Dopo settant'anni di una espiazione predetta da Geremia, Neemia comandò che i leviti andassero al pozzo affine di trarne il fuoco che doveva ravvivarsi sull'altare a consumarvi nuove vittime. Non si riportò dal pozzo che un'acqua giallastra, ma appena ne furono asperse le offerte, si vide brillare sull'altare la fiamma del sacrificio. Il Signore aveva accettato l'olocausto offerto dal fuoco Neemia.

— Oye, arrivammo seguendo questa strada?

— Ben tosto ci riposammo alla fontana di Silo. Cogliamo prima un ramo dell'albero centenario che segna il luogo dove Isala, il quale in una visione aveva visto il bambino soffrir l'orribile supplizio cui l'aveva condannato il re Manassè. Voi ricordate che il corpo del profeta fu sepolto in due coppe una sega di legno. Mentre egli sopportava questo martirio reso più straziante dalle torture di una sete tremenda, il Signore, dice la leggenda, fece scaturire dalla roccia che vedete più in là, una fontana, quella di Silo. Prima di arrivarvi, scendiamo sino alla Piscina.

(Continua).

APPENDICE 100

Il piantatore della Martinica

Questo luogo sacro fu dai crociati affidato ai canonici regolari di Sant'Agostino. Nel 1333 passò ai Francescani; questi di sparvero in un massacro generale e il loro sangue scorre su quel suolo che aveva veduto Gesù ingiunco a lavare i piedi agli apostoli. Da quel momento una moschea sorse qui e sotto il nome di Nabi-David si tentò di far dimenticare il cimitero di Giovanni d'Arimatea.

Mentre che Lavergne teneva ai suoi amici questi discorsi illustrativi del santo luogo che avevano testè visitato, dicendo: vano tutti e tre dal lato delle rocce sparate, che ripartivano nelle loro archie oltre la mura della città e la valle della Geenna.

Un tempo, nel centro del bosco la cui ombra non bastava a nascondere spaventevoli misteri, si innalzava la statua di Melchior, idolo mostruoso, avide di vittime umane.

— Io mi ricordo, diceva Richard, di aver disegnato il progetto di un quadro, al quale la valle della Geenna doveva servir di sfondo.

Si doveva rappresentare un tratto della vita del profeta Geremia. Il popolo si affollava sulle alture e nel fondo della valle

gli anziani del popolo e i sacerdoti circondavano il profeta il quale teneva un vaso di terra secondo che il Signore glielo aveva ordinato, e sembrava ripetere alla folla le parole di Dio: incolerico che si separava da lei.

— Ecco i giorni nei quali questo luogo non sarà più chiamato Topeth, né la valle dei figli di Heppon, ma sarà chiamata la valle della Strage... Io infrangerò questa città e questo popolo come si infrange un vaso di argilla che non può più essere racconciato.

— Questo soggetto sarebbe bellissimo; soggiunse Lavergne; dovreste fare il disegno; sarebbe un eccellente mezzo per rendere l'aspetto delle montagne formanti le gole della Geenna.

I tre viaggiatori giunsero rapidamente al fondo di una discesa assai rapida, e non tardarono a trovarsi innanzi ad un orto che doveva essere un tempo circondato da un mura e giudicarlo dagli avanzi che vi si scorgevano attorno.

In mezzo a quel giardino si elevavano olivi, sentilli e quasi spogli.

— Entriamo disse Lavergne ai compagni. Superate un cumulo di pietre crollanti Lavergne e i suoi amici si trovarono una costruzione ruinata, tra le quali si scorgevano sinistri monticelli di casa.

— Dove siamo noi? domandò Bonché.

— Nel campo del sangue, detto Hageldama. Noi siamo sul terreno dove si sepeliscono gli stranieri; questo campo è

stato comperato coi denari maledetti, prezzo del tradimento. I principi dei sacerdoti non volendo riporre nel tesoro del tempio il denaro pagato da Giuda e da lui riportato dopo compiuto l'atto nefando, comperarono fuori della città quest'orto e ne fecero il luogo di sepoltura per gli stranieri. Non vi pare che questo cimitero sia collocato precisamente nel solo luogo che gli potesse convenire?

La Geenna lo circonda da ogni parte coi suoi sinistri ricordi; le statue di Moloch e di Belphegor gettano su questo oscurato biancheggiante la loro ombra funesta.

— Guardate, disse Richard abbassando verso terra, cogliendo parecchi anemoni selvaggi, color di un rosso vivo; non si direbbero tinti di sangue?

Bonché chiuse nella sua valigetta parecchi di quei fiori porporini dell'Haceldama, indi uscì dall'orto funereo tenendo dietro ai suoi compagni.

— Dove andiamo noi ora? domandò egli. — Noi visiteremo ora, rispose Lavergne, le tombe di Topeth nelle quali si rifugiarono gli apostoli dopo la cattura del maestro; essi non avevano ancora ricevuto la forza che doveva più tardi far loro lietamente affrontare il martirio. Poco a poco quelle tombe si riempiono di viventi che furono i primi tra gli ebrei.

— Queste tombe, a quanto ne ho sentito, osservò Richard, sono meno curiose di quelle che si crede: non offrono né sepolture, né iscrizioni.

senza dei dottori cav. Giovanni Augusto
e Tommaso Bestetti, in tutto a più co-
stante, e a bocca di ferro il segret-
verale sottoscritto dal suo mentovato
dici e da parecchi superiori del salaria-

...collezione di giudicare i italiani presentati degli
...interessati contro gli organelli stessi. Ma quando
...cosa, non potrebbe fare qualcosa di simile
...provusse. E' uguale, dichiararono, fare a pro
...dimento del regolamento.

Il Crispi non potendo consentire che si apra la discussione sopra il testo dell'ufficio centrale, prega di apra sul testo del ministro.

Il pilota, sorpreso, andò a picchiare sulla chiglia — furono uditi in risposta dei sordi colpi.

...e applicata: in tal maniera che ogni cosa
corrisponda esattamente alla legge e alla

pl. *...*

il ragazzo scomparso si trovava così. S

rebbe stato pericoloso rivoltare il bragotto; perciò venne aperto un foro sulla chiglia che era sempre sopra acqua e fu tirato fuori il ragazzo ancora in vita.

Egli cadde svenuto appena sentì il contatto con l'aria aperta, ma rinvenne dopo che fu riscaldato.

Egli era rimasto 23 ore nello scompartimento sotto la chiglia piena d'aria compressa che s'era formata fra la superficie del mare e la chiglia del battello.

L'acqua lo raggiunse talora fino al petto ma i suoi piedi rimasero nell'acqua in tutto questo tempo con una temperatura di alcuni gradi soltanto sopra zero. Egli era avvolto da oscurità completa.

Non sapeva se la barca fosse alla superficie del mare o se fosse calata a fondo.

Roma — Sempre disgraziato. — Avanti è caduto il ponte d'una fabbrica in costruzione a Porta Pia da quindici metri d'altezza.

Sel opèral furono trascinati nella rovina. Due di questi sventurati morirono sul colpo. Gli altri sono in gravissimo stato.

Sono fuggiti gli assistenti e il capo fabbrica contro i quali fu spiccato mandato di cattura.

ESTERO

Austria-Ungheria — 309 anni in tre! — Giorni sono il ministro Tisza presidente del ministero ungherese passava sul ponte che unisce Buda a Pest quando vide un vecchione scavalcare il parapetto del ponte per gettarsi nel Danubio.

Il ministro lo afferra alle falde, lo tira indietro e gli dice:

— Che fate, disgraziato?
— Mi butto in acqua.
— Volete morire alla vostra età? quanti anni avete?

— Ottantaquattro.
— E perché volete morire?

— Perché non riesco a mantenere i miei vecchi genitori.

— A ottantaquattro anni avete ancora i genitori? quanti anni ha vostro padre?

— Centotrentadue.

— E vostra madre?

— Centodieci.

— Così che fra tutti e tre avete 309 anni?

— Precisamente.

Il ministro non credette troppo alla storia; volle che il vecchione lo seguisse al posto di polizia e che si verificasse alla sua narrazione.

Il vecchione aveva detto il vero.

Allora il ministro gli regalò 200 fiorini e gli promise di sussidiare i suoi genitori col fondo poveri.

Egitto — Che bella cosa! — Il governo egiziano e l'ex-kedivè Ismail paschia sono venuti ad un importante accomodamento.

La causa che l'ex-kedivè aveva intentata al governo, venne ritirata. Il governo da parte sua ha acconsentito che sia dato corso a tutti reclami di Ismail.

Egli per conseguenza perceperà dal Tesoro egiziano una somma di circa 20 milioni in danaro. Inoltre riprenderà possesso dei palazzi di Cherizh, Kars-Ali, Cairo e Costantinopoli.

In complesso l'ex-kedivè intascherà 40 milioni di franchi.

Germania — Le delizie moderne.

— Tutti gli orrori della guerra moderna, scrive il *Wiener Tagblatt*, si riassumono in quelle poche parole. Il segreto della nuova strategia sta tutto nello sviluppo rapido di masse formidabili. Grazie alla nuova legge, l'impero germanico potrà schierare in campo tre milioni di combattenti.

Russia — I nichilisti. — Due nichilisti travestiti da conduttori di ferrovia, aggredirono a Batum, il cassiere Sideroff della ferrovia transcaucasica e lo ferirono gravemente derubandolo di 12.000 rubli.

Uno degli assassini certo Ragosin è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire col danaro rubato. Ragosin ha confessato che l'assassinio ed il furto erano stati fatti per iscopi nichilisti.

Cose di Casa e Varietà

Colte armi non si scherza

In Bertaldia, in un orto interno, un ragazzo di circa 9 anni, dei casali di Laipacco

scherzando con un fucile che credeva scarico, lo fece scattare.

Ma l'arma era carica ed i pallini andarono a ferire sulla buca certo Plalini che stava in un orto attiguo. Buono che le ferite furono giudicate leggere e guaribili in breve tempo.

La nuova cucina popolare

a Mortigliano fu inaugurata ieri. Erano presenti alla festa anche i deputati prov. marchese Mangilli e cav. Biasutti. Si vendettero oltre duecento razioni di minestra, e fu trovata buona per tutti i gusti. La nuova cucina distribuirà anche mezza razione e ciò a vantaggio dei più poveri che non possono spendere più in là di un soldo, e di chi ne avrebbe di troppo con un litro. Speriamo che la nuova cucina popolare risponda anche colà allo scopo.

A Tricesimo

Ieri il mercato fu vivissimo, fecero bella mostra di sé oltre 2500 capi di bestiame. Si fecero molti affari.

Concorso ad impiego nei tribunali militari

E' aperto un concorso per esame a 12 posti di sotto-segretario aggiunto presso i tribunali militari coll'annuo stipendio di lire 1800.

Gli aspiranti dovranno far pervenire non più tardi 29 del febbraio all'avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra o marina, le domande corredate dai documenti che comprovino i requisiti secondo il manifesto di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del regno del 17 gennaio num. 13.

Magistratura

Il bollettino giudiziario reca: Miniscalco, vice cancelliere alla pretura di Palmaseova, fu travoltato alla pretura di Maniago.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 5.a — Grani

Martedì mercato siccato.

Domanda poche in granoturco che rimase invenduto per circa 200 ettolitri.

Giovedì, nulla.

Sabato, piazza non coperta. Affari circoscritti ai bisogni giornalieri.

Di circa 750 ettolitri di granoturco furono rimmagazzinati 100 ett.

Risatarco: il sorgorosso cent. 37, le castagne cent. 85.

Ribasaron: il frumento cent. 17, il granoturco centesimi 19.

Prezzi minimi e massimi

Martedì, granoturco da 11.— a 11.55, castagne da 12.50 a 14.—

Sabato, frumento da 15.90 a 16.— granoturco da 10.— a 11.50, segala 10.50, sorgorosso 6.50, fagioli alpigiani da 19.00 a 19.86, fagioli di pianura da 13.89 a 14.28, castagne da 15.— a 16.—

Foraggi e combustibili

Mercoledì mediocri.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo al chil. Lire 1,60

» » secondo » » 1,50

» » terzo » » 1,40

» » quarto » » 1,30

II. qualità, taglio primo » » 1,50

» » secondo » » 1,40

» » terzo » » 1,30

» » quarto » » 1,20

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. Lire 1,20

» » » » 1,10

» » » » 1,00

Quarti di dietro » » 1,60

» » » » 1,40

Lo smagrimento

Chi fa cura dello ioduro di potassio smagrisce, chi soffre gravi patemi d'animo, chi è convalescente di lunghe malattie, chi ha l'inappetenza, i giovani nel momento dello sviluppo smagriscono, in una parola vi sono moltissime circostanze in cui il processo di denutrizione supera quello di nutrizione. E l'uomo che sa il suo conto deve smagriscevolmente trovare il modo di ripararvi, perché quando la macchina deperisce è disposta a mille mortali infermità, i soliti analfetici: l'olio di fegato di merluzzo, lo orzo tallico ecc., ecc., a nulla valgono. Un rimedio meraviglioso per la sua efficacia nell'ingrassamento della persona è l'acqua ferruginosa ricostituente che dopo lunghi studi ha trovato il dott. Mazzolini di Roma.

Essa è dirigibilissima si può usare in ogni età da ogni sesso ed in tutti i temperamenti ed esercita una pronta azione ingrassante come possono certificare quei molti che l'hanno adoperata. Si vende in bottiglia di L. 1,50 aggiungere cent. 60 per pacco postale che vi possono entrare 3 bott. Deposito in Udine presso la farmacia Comessatti.

Diario Sacro

Giovedì 9 febbraio — a. Paolina patr. e a. Apollonia — invocata nel qual dei conti — visita a s. Giacomo e a s. Quirino. — La solita funzione a s. Nicolò.

ULTIME NOTIZIE

Tre wèrterly recuperati.

Telegrafano da Massana in data di ieri che gli irregolari dell'orda di Adam sono andati per proteggere il ripiegamento della famiglia e del bestiame delle tribù di Ghodan, Dera, Acher, Assuma in posizione sicura da possibili razzie degli abissini, ebbe uno scontro con alcuni soldati di ras Alula, che tentavano d'impedire la partenza del bestiame.

Gli abissini ebbero sei morti, uno fatto prigioniero. Nove fuell caddero in nostro potere, fra cui tre nostri wèrterly. I nostri irregolari non ebbero nessuna perdita. La tribù ripiegò nella regione di Achalo senza inconvenienti.

Gli abitanti d'Ailet mandarono al comando cinque capi per fare atto di sottomissione al governo italiano, dichiarando di voler rimanere nel loro paese e possedere le armi ed essere pronti a difenderlo. Fu accordata loro protezione.

Il prigioniero, dopo un interrogatorio, fu mandato a Massana.

Gli operai italiani in Francia.

Una riunione di italiani decise di inviare un indirizzo al governo italiano per ottenere il pronto rimpatrio degli operai italiani della miseria in seguito alla mancanza di lavoro.

Fascio italiano.

I ministri Crispi e Magliani digiò alla commissione veneziana affidamento positivo che il governo pagherà tutto o quasi tutto il deficit dell'Esposizione di Bella Arti di Venezia; ripartendo però la somma in vari esercizi del bilancio. — Viene smentita da fonte autorevole la notizia che sia stata ordinata la mobilitazione di una parte del nostro esercito. — A Roma le lezioni all'università furono riprese. Gli studenti accennarono vivamente il professor Pierantoni che aveva insistito presso il prorettore perché permettesse la commemorazione dei morti di Dogali. — Il prof. Blaserna ha dato le dimissioni da prorettore. — Lo sostituisce il prof. Toscani. — Telegrafano da Roma in data di ieri: A mezzanotte è finita la riunione dell'estrema sinistra: tanta per decidere sulla condotta del partito. La discussione fu vivissima; furono presentati vari ordini del giorno, ma visto la tarda ora, fu rinviata ogni decisione a domani sera.

Fascio africano.

Il giornale *L'Esercito* dice che Deheb marda sopra Ghinda dove fu segnalato il nemico. Qualora non incontrasse un grosso nucleo di forze abissine, è probabile che Deheb tenti qualche buon colpo. — La Riforma rileva che la sottomissione degli abitanti di Ailet è un fatto notevolissimo specie per l'importanza militare della località. — *L'Esercito* nota che la sottomissione dei capi d'Ailet dimostra l'aumento della nostra influenza sul territorio limitrofo. — La *Morning Post* ha da Massana: Gli esploratori italiani vengono giornalmente fino ad Ailet. — Essi non segnalano finora la presenza del nemico. Le tribù amiche permisero di condurre il bestiame a Massana.

Fascio estero.

L'Hayas ha da Pietroburgo: il discorso di Bismarck produsse a Pietroburgo l'impressione d'un calmante.

La Russia non volendo attaccare nessuno, prende atto alle assicurazioni pacifiche di Bismarck. Non avendo alcuna intenzione di turbare la pace, la Russia si opporrà pure ad ogni atto proveniente da una potenza estera che tendesse a turbare la tranquillità. — Il *Temps* dice che non dubita mai che il discorso di Bismarck fosse pacifico; quindi crede che le proteste pacifiche siano sincere. La pace è lo stato quo territoriale in Europa. La Germania non può desiderare di più. — Il ministro della difesa del paese annunziò in seno alla commissione del bilancio la domanda

del credito complementare di 534.000 fiorini nella Landwer. Più tardi si richiederà una somma considerevole per provvedere alla Landwer i nuovi fuell. Il ministro soggiunse che il trattato d'alleanza fra l'Austria e la Germania contiene per ciascuno dei contraenti l'obbligo di mantenere la forza sufficiente. — A Berlino tutti i giornali pongono in evidenza il grande effetto prodotto dal discorso di Bismarck e il proposito di Bismarck e della nazione tedesca di mantenere la pace.

TELEGRAMMI

Vienno 7. — Camera dei deputati. — Il ministro del commercio domanda un credito di 1.600.000 fiorini per la costruzione delle ferrovie dello Stato.

Parigi 7. — Commentando la frase di Bismarck che attribuisce alla Francia sentimenti d'odio verso l'Italia, il *Journal des Debats* dice che nessuno può credere seriamente che la Francia professi simili sentimenti verso l'Italia e che questa non corre pericolo qualsiasi da parte della Francia.

Berlino 7. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato oggi senza alcuna modificazione il prestito per 280 milioni di marchi a scopi militari.

Bismarck riceve da ogni parte dell'impero un grande numero di dispetti entusiastici e di felicitazioni per il discorso di ieri.

Pietroburgo 7. — Il *Notizie Vremja* dice che il discorso di Bismarck è abile, trova incomprensibili parecchi passi riguardanti la Russia.

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto meteorologico.

Febbraio 7. 1888	9. 9. ant.	9. 9. p.	9. 9. p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10	750.7	750.7	750.1
Velocità del vento, millim.	5.6	5.1	5.0
Umidità relativa	68	61	50
Stato del cielo	sereno	coperto	coperto
Asqua cadente	NE	E	NE
Vento (direzione)	NE	E	NE
Vento (velocità chil.)	0.5	1.2	0.3
Termoma. centigrado	5.6	4.4	0.3
Temperatura mass. 2.5			
min. 5.4			
			all'aperto 4.0

8 febbraio 1888.	9. 9. ant.	9. 9. p.	9. 9. p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10	750.7	750.7	750.1
Velocità del vento, millim.	5.6	5.1	5.0
Umidità relativa	68	61	50
Stato del cielo	sereno	coperto	coperto
Asqua cadente	NE	E	NE
Vento (direzione)	NE	E	NE
Vento (velocità chil.)	0.5	1.2	0.3
Termoma. centigrado	5.6	4.4	0.3
Temperatura mass. 2.5			
min. 5.4			
			all'aperto 4.0

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M. post. 12.50)	5.30 5.11	10.25 D. 4.30 m	—	—
Cormons	(ant. 2.50 post. 3.50)	7.54 6.35	—	—	—
Pontebba	(ant. 5.56 post. 4.20)	7.44 D. —	10.30 —	—	—
Cividale	(ant. 7.47 post. 1.30)	10.20 4—	—	—	3.50

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M. 7.36 D. 9.54)	(pom. 3.36 6.19)	8.5	—	—
Cormons	(ant. 1.11 10.00)	(pom. 12.30 4.27)	8.38	—	—
Pontebba	(ant. 9.10 7.36)	(pom. 4.56 8.23h)	—	—	—
Cividale	(ant. 7.00 9.15)	(pom. 1.30 7.45)	—	—	—

Cano Moro garante responsabile.

Lis poesie del somo Pontebba.

LEON XIII

La novissima raccolta dei bellissimi Carmi del s. Padre tradotti in dialetto friulano dal sac. Liberals. Dell'Angelo: trovasi in vendita presso il traduttore (Tipografia del Patronato) e presso la libreria del signor Raimondo Zorzi. Edizione completa con testo e traduzione lire DUE; traduzione soltanto lire UNA alla copia.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi a prezzo di l. 3.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia o richiesta al M. R. D. Giovanni Jacovini in Dogna.

